Lituania
Il Vaticano nomina i vescovi

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO La riorganizzazione del governo pastorale in Lituania, disposta da Giovanni Paolo II d intesa con il governo sovietico indica che i rapporti tra la Santa Sede e l Urss sono entrati davvero in una fase nuova Il Vaticano si prepara a riconoscere i confini dell Urss dopo la seconda guerra mondiale Il portavoce vaticano, Navarro-Valls ha dichiarato ieri che «la S Sede è contenta che si sia potuti arrivare a riorganizzare la gerarchia ecclesiastica in Lituania, un fatto atteso da tempo»

La diocesi di Kaunas, da tempo retta da un amministratore apostolico, ha da oggi il suo arcivescovo il card Vincentas Sladkevicius che il 23 ottobre scorso poté celebrare per la prima volta la messa sul sagrato della cattedrale di Vilnius Ma il fatto più clamoroso è che mons. Julijonas Steponavicius, per 27 anni in esilio nella residenza obbligata di Zagara, a cui le autorità sovietiche hanno permesso di venire in Vaticano solo nell'ottobre scorso, è stato ora nominato arcivescovo di Vilnius, capitale della Lituania Ma questo cambiamento si spiega con la perestrojka che sta producendo i suoi effetti anche sul terreno religioso ed altre sorprese non mancheranno prima che Mickail Gorbaciov si rechi in Vaticano per incontrare il Papa Il prossimo novembre in occasione della sua visita in Italia Il nuovo annuario pontificio 1989 non è ancora uscito e non è escluso che il fantomatico rappresentante del governo lituano in esilio dal 1940 presso la S. Sede, un certo Lozoraitis che nessuno incontra nelle cerimonie ufficiali, passi ad altri incarichi

La Sant Sede ha sempre guardato alla Lituania con grande interesse sia perché la popolazione è per circa l'80 per cento cattolica sia perché, confinante con la Polonia, è stata sempre considerata una sorta di avamposto dei cattoli cesimo verso Est Le repressioni praticate nel campo religioso dalle autorità sovietiche nel passato avevano sempre offerto elementi ed argomenti per alimentare il nazionalismo lituano e l'antisovietismo alle comunità cattoliche della diaspora. E al nazionalismo lituano si aggiungeva sempre il nazionalismo ucraino Ma va ricordato che Giovanni Paolo II, ricevendo lo scorso anno in primavera i vescovi della Lituania, per la prima volta fece comprendere che la Lituania faceva parte dell'Urss augurandosi che «il vento del rinnovamento», soffiasse anche in quella direzione Di qui l'invito ai cattolici a separare la fede dalle tentazioni nazionalistiche e ad essere rispettosi dello Stato

George Bush con il responsabile della sicurezza nazionale Brent Scowcroft

Il nuovo candidato alla guida del Pentagono è Dick Cheney ex-capo di gabinetto di Ford

La scelta è stata fatta con grande velocità per evitare un vuoto di potere alla Difesa

Bush incassa e rimpiazza Tower

Bush ingoia in silenzio il rospo della bocciatura di Tower e nomina al suo posto Dick Cheney, già capo di gabinetto di Ford Non dovrebbero esserci problemi per la conferma «A questo punto approveremmo anche Jack lo Squartatore», dice un senatore La parola d'ordine dopo la truculenta battaglia è mettiamoci una pietra sopra Ma non è detto che ci riescano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. George Bush ha deciso di inghiottire il rospo in silenzio e di nominare subito un altro al posto di Tower si tratta di Dick Cheney, deputato del Wyoming già capo di gabinetto della Casa Bianca nel 1975 e 76 Un rappresentante quindi della vecchia guardia dell'establishment repubblicano profondo conoscitore dei meccanismi della macchina politica, ma privo di esperienza specifica nel campo della difesa Nel dare l annuncio Bush ieri alla domanda se la scelta non fosse in contraddizione con la intenzione di portare «facce nuove» nel suo governo, ha risposto dicendo che si tratta «dell eccezione che conferma la regola»

Bush ieri non ha fatto nemmeno menzione dell umiliante bocciatura di Tower «Acqua passata» ha detto quando qualcuno gli ha fatto una domanda a proposito A New York dove si trovava in mattinata, si è limitato a far campagna per la comminazione obbligatoria della pena di morte a chi uccide un poliziotto Era nella metropoli per incontrare i parenti di un poliziotto ucciso «giustiziato» ferocemente da spacciatori di droga Sa benissimo che nell assemblea dello Stato di New York stanno per approvare il ripristino della pena di morte qui abolita un quarto di secolo fa Gli è stato facile pronunciare frasi ad effetto come «I trafficanti di droga sapevano che uccidere un poliziotto significava finire giustiziati, ma sono passati oltre 25 anni da quando in questo Stato non vengono più eseguite condanne a morte e potrebbero essersene dimenticati» E star zitto su Tower

In fin dei conti bocciato un segretario alla Difesa se ne fa un altro Già ieri mattina il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, non aveva escluso che si potesse trattare di questione di ore per la nuova nomina, e aveva aggiunto che «Bush viene incoraggiato da tutti a fare il più in fretta possibile»

Tanto più che il Pentagono si trova senza guida com è ormai da mesi perché certamente le decisioni più importanti non poteva prenderle un segretario uscente come Carlucci nel caos più assoluto Nessuno ha idea di come manovrare tra tagli e scelte nel bilancio da 300 miliardi di dollari Nessuno ha idea se, nella gran contesa circa i grandi missili la scelta cadrà sull MX o sul Midgetman, nessuno ha idea di che strategia si intenda perseguire per mettere ordine nel ginepraio della corruzione nell assegnazione delle commesse militari E quanto all'Sdi, non si è nel buio totale solo perché il gran sogno reaganiano delle guerre stellari sta morendo di morte naturale per conto proprio e l unica scelta da fare è quando spegnere la respirazione artificiale

Nell attesa, ciascuno si regola come gli pare Secondo il «Wall Street Journal», la Navy, pur di non decidere sui tagli nei progetti di costruzione di nuove portaerei sta riducendo gli acquisti di aerei e altre armi La Air Force ha deciso di ritardare di almeno due anni la messa in operazione del discussissimo e costosissimo bombardiere «fantasma» Stealth

La battaglia in Senato ha lasciato morti e feriti, non solo nel campo di Bush ma anche in quello democratico Lo sforzo sembra indirizzato tutto in direzione della riconciliazione, del «mettiamoci una pietra sopra», del «ricuciamo» Nella sua dichiarazione di voto il capo della maggioranza democratica George Mitchell aveva voluto precisare che «questo voto non è e non deve essere interpretato come un voto per danneggiare il presidente», insomma non come uno schiaffo a Bush Il suo predecessore come capogruppo democratico, Robert Byrd ha dichiarato, prima ancora che si concludesse la votazione, «Mettiamoci una pietra sopra», perché «non è il caso di sfregare sale sulle ferite»

Ma non è detto che ci riescano, con tutta la migliore buona volontà Chiusa la vicenda Tower problemi dello stesso tipo si stanno aprendo nel completamento della squadra al Dipartimento di Stato di Baker

John Tower dopo il voto che lo ha bocciato come capo del Pentagono

E lo sconfitto torna mesto con la famiglia nel Texas

Mentre Tower veniva bocciato in Senato per i suoi legami con l'industria degli armamenti e per il suo amore per l'alcool, la sua fidanzata era a un pranzo-lezione su «come cucinare col whisky» e, nella capitale, si tiravano le somme Gran perdente, George Bush ha mostrato i suoi limiti, sta partendo male Vincitore il democratico Sam Nunn «ma non può ancora sognare la presidenza» dicono

MARIA LAURA RODOTÀ

WASHINGTON In aggiunta alle altre sue pubblicizzatissime pecche, John Tower non si allaccia la cintura di sicurezza in auto; infrazione che, nella capitale, può procurare fino a 100 dollari di multa Nessuno gliel avrebbe fatta, però, l'altro ieri Primo, perché era ancora segretario alla Difesa secondo, perché anche le più disinformate pattuglie della stradale sapevano che quel pomeriggio, sarebbe stata decretata la sua caduta Ancora più umiliante per uno come Tower, personaggio nel più puro stile «il potere logora chi non ce l ha» A consolarlo per la bocciatura come usa nella politica americana, c erano le sue tre figlie, che gli torreggiavano accanto, molto più alte di lui, e, causa i gran capelli e gli scenografici vestiti firmati pericolosamente simili alle Pamela e alle Sue Ellen di «Dallas» E nel natio Texas, ora la famiglia Tower sta tornando

Intanto a Washington la mattina dopo sono già state dichiarate fuori moda le battute sulle sbronze e gli inseguimenti di segretarie di cui Tower era stato accusato Le ultime usate le ha fornite, inopportuna o forse solo disattenta la sua fidanzata Dorothy Heyser La quale, poco prima del voto mentre in Senato i democratici ripetevano la loro opposizione citando i troppi bicchieri di Tower, era all hotel Ritz-Carlton a un pranzo-dimostrazione su «come cucinare col whisky» Sotto accusa ora, è la decantata lealtà del presidente Bush verso amici e alleati «La lealtà è la sua ideologia», si dice a Washington «Ma essere leali è prestigioso quando si vince se si perde, si viene solo considerati» E si rischia, come sta succedendo a Bush, di perdere un'immagine faticosamente costruita di politico pragmatico Per questa sconfitta sgradevole che indebolisce il suo nuovo mandato, il capro espiatorio da biasimare al posto di Bush è però già pronto Si tratta del suo capo di gabinetto John Sununu ex governatore del New Hampshire, uomo di destra apparso arrivato nella capitale «Sununu ha cantato vittoria fino all'ultimo, e ha fatto la figura dello scemo», spiega al telefono Eleanor Clift, politologa di *Newsweek*, «Ora, il resto dell amministrazione ha i coltelli puntati contro di lui» Vincitore indubbio, invece, Sam Nunn, presidente della commissione Forze armate del Senato e leader della battaglia anti Tower Che lo ha fatto diventare famoso in tutti gli Usa quasi quanto lo era già a Washington Ora, potrebbe davvero pensare alla Casa Bianca, nel 1992 «Ma se si candida puntando sulle sue accuse a Tower, può farsi eleggere solo dalla nazionale», ridimensiona Clift «Adesso, Nunn deve dimostrare di essere quelo che non era Tower un uomo per gli anni Novanta»

E come dev essere, un politico per i Novanta? Certamente un bevitore moderato, possibilmente, non un antifemminista (è stato questo che insieme ai rapporti di Tower con industrie che ricevono appalti dal Pentagono ha convinto l unica repubblicana in Senato la generalmente mite Nancy Kassebaum, a votargli contro) e per favore, con un curriculum se non impeccabile, almeno dignitoso, di rapporti con l industria privata Questa clausola non scritta potrebbe eliminare candidature a segretario alla Difesa (che pare verranno annunciate la settimana prossima) come quelle di Norman Augustine, presidente della Martin Marietta (aerospaziale), e di Paul O'Neill, presidente dell Alcoa Gli altri possibili, intanto, fanno finta di nulla Il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft si dichiara non interessato, del senatore John Warner, si dice che il suo nome è stato menzionato come ringraziamento per il suo lavoro pro-Tower E ora, tra i potenziali prescelti, spiccano in tre l ex deputato Jack Edwards, l'ex capo del Pentagono (con Gerald Ford) Don Rumsfeld, e il senatore del Maine William Cohen Su cui, però, resta un ma sembra troppo amico del suo ex collega, e noto donnaiolo, Gary Hart.

Argentina, chiesti 15 anni per la giunta militare

Cecilia Pombo, procuratore generale del tribunale di Buenos Aires ha chiesto una condanna a 15 anni di reclusione per i componenti della prima giunta militare della dittatura dopo il colpo di Stato del 1976 L accusa contro gli ex generali Jorge Videla (nella foto), Emilio Massera e Orlando Agosti è quella di «ribellione aggravata» Videla e Massera sono già in carcere, condannati all'ergastolo nel 1985 per violazione dei diritti umani commesse durante il regime militare Agosti invece dovrebbe tornare in libertà il mese prossimo dopo avere scontato i tre anni e sei mesi di reclusione cui era stato condannato dalla Corte d'appello di Buenos Aires nel dicembre 1985 Nel suo atto d accusa la Pombo fa carico agli ex generali di essersi ribellati contro l ordine costituzionale il 24 marzo del '76, quando rovesciarono il governo del presidente Maria Estela de Perón

Grecia, attentato contro una banca francese

Un ordigno è scoppiato nella nottata di ieri di fronte alla filiale greca della Banque nationale de Paris provocando ingenti danni materiali L'esplosione ha dato l'avvio ad un incendio che è stato domato in circa due ore Gli investigatori non hanno nessun indizio sul perché sia stata colpita una banca francese In passato organizzazioni di estrema sinistra hanno compiuto attentati contro banche di nazionalità ellenica

Interpellanza pci sulla situazione in Colombia

Achille Occhetto, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Gian Carlo Pajetta e Antonio Rubbi hanno rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere «se il governo si sia rivolto o intenda rivolgersi al presidente della Repubblica di Colombia per esprimere indignazione e condanna dinnanzi al dilagare, in quel paese, degli assassinii, al servizio del narcotraffico, dei latifondo e della finanza ad esso strutturalmente collegati, che nei giorni scorsi hanno colpito a morte Teofilo Forero Castro, esponente del Pc colombiano, sua moglie, altri dirigenti e, qualche giorno dopo il segretario della gioventù comunista José Antequera» E per chiedere che «di fronte alla scalata al potere in Colombia da parte dei grandi 'cartelli'' della cocaina l Italia compia i passi necessari presso le Nazioni Unite perché la comunità internazionale sia investita operativamente del compito di combattere questo genocidio politico»

Aids, a Mosca vietato ai barbieri l'uso del rasoio

Le autorità sanitarie di Mosca hanno vietato l'uso del rasoio a mano nelle botteghe di barbiere per contenere il contagio dell'Aids. La motivazione sono «le gravi carenze nell'adempimento delle norme di sterilizzazione degli strumenti da barbiere» Secondo una responsabile del servizio sanitario questa misura da sola è insufficente, sarebbe necessario, infatti, «centralizzare» anche la sterilizzazione delle forbici, e non lasciare questa operazione alla coscienza e al senso di responsabilità dei singoli barbieri.

Sudafrica, muoiono in un incendio dieci minatori

Dieci uomini hanno perso la vita nell'incendio sviluppatosi nella miniera d'oro di Vall Reef di proprietà anglo-americana che si trova a circa cento chilometri da Johannesburg L'incendio si è verificato a duemila metri di profondità. Secondo calcoli degli esperti minerari ogni anno in Sudafrica muoiono almeno 800 lavoratori nelle miniere di oro e carbone

Uccisi due agenti in Spagna

Due agenti di polizia della Guardia Civil sono stati assassinati ieri a colpi di arma da fuoco mentre svolgevano servizio di vigilanza davanti alla sede del Banco de España di Santiago de Compostela in Galizia (Spagna nord-occidentale) Secondo le prime informazioni ufficiali, alcuni individui hanno sparato a bruciapelo contro due agenti, a mezzogiorno di ieri, per poi darsi rapidamente alla fuga

VIRGINIA LORI

Vincennes
Attentato alla moglie del capitano

NEW YORK È miracolosamente sfuggita a un attentato dinamitardo la moglie del capitano del Vincennes l'incrociatore statunitense che il 3 luglio scorso abbatté un airbus iraniano con 300 persone a bordo. Sharon Rogers era ferma a un semaforo rosso quando un'esplosione ha squarciato il furgone sul quale viaggiava provocando un incendio. Un operaio edile che si trovava nella zona ha aiutato la donna ad abbandonare il veicolo prima che fosse completamente avvolto dalle fiamme La signora Rogers non ha riportato alcuna lesione.

Secondo il portavoce della polizia, Bill Robinson, l ordigno era stato collocato nel motore o nell'apparato portante del furgone Gli agenti, cui si sono aggiunti funzionari dell'Fbi e del servizio investigativo della marina, hanno immediatamente bloccato la zona dell esplosione e hanno perquisito casa Rogers per accertarsi che non vi fossero stati collocati altri ordigni

Alcuni giorni dopo l abbattimento dell'aereo iraniano che trasportava curdi ma era stato erroneamente scambiato per un velivolo militare, il capitano Rogers affermò «Questo sarà un fardello che mi trascinerò dietro per tutta la vita»

Per Washington è una spia
Espulso l'attaché Urss Mosca: «È una montatura»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK Il colonnello Yuri Pakhtusov non era un usciere qualsiasi uno che può anche defilarsi, ma un attaché militare dell ambasciata sovietica a Washington Due giorni dopo l incontro a Vienna tra Baker e Shevardnadze è stato arrestato alla periferia di Washington ed espulso appena accertato il suo status diplomatico L accusa è spionaggio L Fbi dice che è stato colto con le mani nel sacco alla periferia di Washington mentre si faceva consegnare dal dipendente di una ditta che lavora per il Pentagono documenti relativi ad una commessa particolarmente delicata nuove tecniche per proteggere la segretezza dei computer gestiti dalle agenzie governative Usa Cia e Pentagono compresi Per Mosca si tratta di una «smaccata provocazione» montata ad arte da ambienti dell amministrazione che vorrebbero turbare prima ancora che Shevardnadze e Baker nedecidano la data il prossimo vertice tra Bush e Gorbaciov previsto per maggio a Mosca L Fbi insiste sulla flagranza e aggiunge che il colonnello era sotto tiro sin da agosto, quando ad appena due mesi dall inizio del suo lavoro negli Stati Uniti aveva già cercato di procurarsi quei materiali

Non c erano stati casi di espulsioni di diplomatici sovietici per spionaggio sin dal 1986 cioè da prima del vertice Reagan Gorbaciov di Reykjavik. Una grossa e trucida storia di spionaggio connotti particolari in prima pagina spesso catene di espulsioni e contro-espulsioni per rappresaglia quando non addirittura un incidente internazionale è stata quasi una costante ormai alla vigilia di qualsiasi appuntamento importante nel dialogo Usa-Urss in questi ultimi anni Di pochi giorni fa è la storia degli arresti in Germania delle spie al «software» che erano riuscite ad entrare in comunicazione e introdursi in una trentina di computer militari Usa Ieri il «New York Times» ha pubblicato in prima pagina un articolo secondo cui le attività spionistiche di Clyde Lee Conrad un ex sergente dell Us Army di stanza in Germania federale arrestato la scorsa estate avrebbero prodotto danni assai più consistenti di quel che si credeva in un primo momento Conrad, che passava informazioni riservatissime dalla base americana presso Francoforte dove era di stanza a due fratelli medici residenti in Svezia e alle dipendenze dei servizi segreti ungheresi, avrebbe tra l altro bruciato l intera rete operativa della Cia in Germania

Di circostanza o meno che siano tempi e modi di queste ultime vicende e rivelazioni giornalistiche, sta di fatto che la distensione tra Usa e Urss non si accompagna ad un attenuazione delle guerre tra spie Anzi l una parte e l altra sembra aver più bisogno che mai di informazioni Washington ha un disperato bisogno di capire dove sta andando l Urss e, per ammissione dello stesso capo della Cia Webster intende approfittare delle occasioni aperte dalla glasnost Il Kgb ha un disperato bisogno di ridurre le distanze tecnologiche di stare al passo con l informazione computerizzata Le Carré non ha di che preoccuparsi La stagione dei summit Usa Urss non rischia affatto di far restare disoccupati gli eroi dei suoi libri □ *S G*

Tra le proteste dei dipendenti
La Eastern fa bancarotta Voli a prezzi stracciati

WASHINGTON Dilemma del fine settimana per gli squattrinati di buoni sentimenti residenti a Washington, Boston New York approfittare dei biglietti-bancarotta, 12 dollari per volare tra le tre città le uniche ancora collegate da aerei shuttle della Eastern Air Lines o lasciar perdere per solidarietà con gli scioperanti della compagnia aerea in disfacimento? I dubbi vengono risolti in genere grazie a un dato di fatto che in questi giorni è diventato luogo comune della Eastern, ormai non si fida più nessuno E così, gli unici aerei che partono, partono semivuoti Sullo shuttle delle nove di ieri tra New York e Washington per esempio, c'erano 19 passeggeri e 158 posti liberi I 19 in compenso sono stati personalmente ringraziati da Art Calvo manager della Eastern all aeroporto La Guardia «Vi assicuro che faremo partire questo aggeggio» ha detto Calvo da un microfono «Tutto quello di cui abbiamo bisogno è che voi lo vediate, e che sparate la voce» Ma non sono in molti a essere d accordo con lui Dopo l annuncio della bancarotta dato giovedì tutti ancora di più attaccano la Eastern I sindacalisti sono furibondi la dichiarazione di bancarotta, dicono è una maniera per creare una situazione di emergenza che tagli fuori le Unions dei lavoratori che non potranno presentare un loro piano di ristrutturazione finché non l avrà fatto la compagnia (che potrebbe metterci pare, sei mesi) che non potranno far nulla per impedire che i dipendenti che tornino al lavoro debbano accettare stipendi più bassi (lo stato di bancarotta lo permette) Per il presidente della Eastern, Frank Lorenzo questa strategia non è una novità, ripetono i sindacalisti lo ha già fatto per risolvere la crisi di un'altra compagnia del gruppo la Continental Air Lines E adesso le Unions invitano i viaggiatori a boicottare anche i voli della Continental «Ma sono i viaggiatori che avevano già biglietti della Eastern che, certamente ci rimetteranno Dopo la dichiarazione di bancarotta tutti i rimborsi per i voli non effettuati sono sospesi E resteranno sospesi a lungo la Eastern ha già altri creditori in fila i suoi dipendenti e lo zio Sam» sostiene Stuart Faber presidente dell associazione americana degli agenti di viaggio Lo zio Sam intanto sta cercando di mettere fine alla paralisi degli aeroporti causata dallo sciopero degli 8 500 meccanici, appoggiati dai 3 500 piloti, della Eastern La commissione Trasporti della Camera ha approvato un decreto che obbligherebbe il presidente Bush a sospendere lo sciopero per 21 giorni in attesa che un comitato d emergenza dei sindacati decida se proseguirlo o no Martedì prossimo, sul decreto si voterà in aula Intanto, Frank Lorenzo cerca di rispondere alle accuse «Dichiarare bancarotta è l unico modo per salvare la compagnia», ha detto I suoi critici, però, continuano a replicare che, adesso, Lorenzo vuole smantellare la Eastern In realtà, lo stava facendo già da prima L anno scorso aveva concluso un accordo con il megapalazzinaro newyorkese Donald Trump per la vendita del servizio-shuttle tra New York, Boston e Washington l unica sezione della Eastern che produca profitti E Trump ha fatto sapere che ha intenzione di andare fino in fondo Se il tribunale fallimentare approverà la vendita la Eastern potrà incassare 310 milioni di dollari Ma i debiti sempre in dollari ammontano a due miliardi e mezzo □ *M L R*

L'agricoltore impregna la terra di esperienza, professionalità, tecnologia e fiducia...

Per acquistare la terra, gli impianti, gli attrezzi, per vendere i prodotti e per investire i suoi risparmi, l'agricoltore ha bisogno di una banca di fiducia, piena di esperienza, di professionalità e di moderna tecnologia

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

un punto d'incontro anche in FIERAGRICOLA